



"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)

OTTOBRE 2023

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

E il Signore disse a Giosuè: «Vedi, io do in tua mano Gerico, il suo re, i suoi prodi guerrieri. Voi tutti dunque, uomini di guerra, marciate intorno alla città, facendone il giro una volta. Così farai per sei giorni; e sette sacerdoti porteranno davanti all'arca sette trombe squillanti; il settimo giorno farete il giro della città sette volte, e i sacerdoti soneranno le trombe. E avverrà che, quand'essi soneranno a distesa il corno squillante e voi udrete il suono delle trombe, tutto il popolo lancerà un gran grido, e **le mura della città crolleranno**, e il popolo salirà, ciascuno diritto davanti a sé» GIOSUÈ 6:2-5

in questo numero:

- Quale Pentecoste?
- Convegno Nazionale Scuole Domenicali
- Intervista a Paul Tremontozzi
- La sfida del discepolato
- Convegno Mondiale a Madrid
- Apertura Anno Accademico 2023-24 e altro ancora...





Risveglio
P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

Pubblicato dal Consiglio
Generale delle Chiese
Presidente: Gaetano Montante

Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Aniello A.S. Esposito
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Eliseo Fragnito, Vincenzo Martucci,
Domenico Modugno, Renato Mottola,
Giuseppe Tilenni, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta

su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario

Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Elio Varricchione

Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale
Cristiani Oggi: Elio Varricchione (direttore),
Lorenzo Framarin, Davide Di Iorio,
Carmelo Fiscelli, Simone Caporaletti

Quale Penteco

Come credenti cristiani evangelici di fede pentecostale viviamo in un tempo in cui rischiamo di parlare di più di Pentecoste di quanto non viviamo la Pentecoste.

Facciamo bene a rimarcare come l'Opera delle Assemblee di Dio in Italia derivi dal movimento di risveglio evangelico nato all'inizio del '900 in diversi paesi del mondo, quando credenti di più denominazioni si unirono nella ricerca della "potenza dall'alto" annunciata da Gesù Cristo. Ricevettero così il battesimo nello Spirito Santo, con la manifestazione del segno biblico del parlare in "nuove lingue", come era avvenuto a Pentecoste al tempo degli apostoli. Di fatto con queste parole stiamo rimarcando che le nostre radici affondano nella storia dell'eredità lasciata da Cristo, distribuita agli "eredi" dopo la Sua ascensione al cielo.

Peraltro, nel 2033 la cristianità in generale si troverà a "celebrare" la ricorrenza del secondo millennio dalla morte del suo Fondatore e dalla prima effusione pentecostale, fissata per convenzione nel 33 d.C.

Questo futuro a breve, che solo Dio conosce, è collegato al nostro passato remoto che è l'eredità di Atti 2.

Il risveglio pentecostale nella nostra nazione, avviato nel 1907, è il nostro passato prossimo. A noi, chiamati a vivere questo presente che Dio ci ha affidato, è dato di essere coerenti con la storia che ci ha preceduto e con i fondamentali della Parola. Tra questi:



ste?

Pentecoste è fuoco di Dio per la santificazione

Nel libro degli Atti non troviamo un “doppio binario” che suddivida i credenti in pentecostali o non pentecostali. Dovunque Pentecoste sia arrivata ha prodotto risposte alla predicazione del Vangelo sul “binario unico” dello Spirito e manifestazione per fede dell’opera della grazia.

Durante la conferenza di Gerusalemme di Atti 15 l’apostolo Pietro chiarirà che Dio ha dato lo Spirito Santo ai pagani (a cominciare da Corneilio) come lo ha dato ai giudei convertiti a Cristo, e nel v. 9 specifica che Dio “*non fece alcuna discriminazione fra noi e loro, purificando i loro cuori mediante la fede*”.

La scintilla iniziale della rigenerazione e della purificazione è accesa.

Dovrà diventare un fuoco per bruciare nel di dentro e nel di fuori del credente, per manifestare la crescita morale e spirituale dell’uomo nuovo sui sentieri della santificazione.

Negli Atti e nelle Lettere non troviamo un indirizzo distinto tra potenza e santificazione. L’indirizzo è uno solo.

E nel nostro tempo? L’eredità dei nostri padri lo ha confermato.

E noi? Sì, **ora tocca a noi vivere Pentecoste** nella ricerca di piacere a Dio, prendendo le distanze dal terribile conformismo allo spirito del presente secolo, che trova sbocco anche nella pratica di tanti micidiali “peccati rispettabili”.

Col rischio di essere fraintesi ma col **coraggio della trasparenza**, potremmo affermare che anche senza Pentecoste si entra nel cielo, ma *senza la santificazione nessuno vedrà il Signore!* (Ebrei 12:14).

Che il fuoco di Dio sia per ognuno di noi l’unico che conti, senza lasciarsi attrarre da tanti fuochi estranei che vediamo accendersi intorno a noi, fuochi diversi da quello ordinato da Dio, capaci di “riscaldare a freddo”. Per i nostri contemporanei – in primo luogo adolescenti e giovani – Dio ci aiuti a essere una testimonianza di vita che piaccia a Lui, e a lasciare a nostra volta un’eredità di importanza capitale per le future generazioni!

Se questo vale per chi siede sulle panche, vale ancor di più per chi sta in piedi dietro i pulpiti o comunque di fronte agli altri.

Pentecoste è Cristo alla guida della Chiesa

Nel mondo evangelico non ci sono troppi dubbi sul fatto che Cristo sia il Capo della Chiesa. È il Cristo di Colossesi 1:13-23, *Lui che è l’immagine del Dio invisibile, il Capo del Corpo, che ha in ogni cosa il primato*.

Un giorno il Leone della tribù di Giuda siederà sul trono e governerà su tutto e tutti. Ma nel presente lo Spirito di Cristo rimanda a quello dell’Agnello di Dio, alle Sue virtù, ai Suoi sentimenti, alla Sua umiltà. Per intenderci rimanda al buon Pastore di Giovanni 10 e al Cristo-servo di Filippesi 2.

Intorno a noi osserviamo la nascita e la veloce crescita di diversi leader, con parabole diverse. Leader significa capo. Il modello biblico, che non vogliamo dare per superato, parla di **un solo Capo e di tanti discepoli**. Tra questi Cristo continua a scegliere ministri-servi e li dona alle co-



OTTOBRE 2023

QUALE PENTECOSTE?

Elio Varricchione pag.2-4

dal convegno Scuole Domenicali AL SERVIZIO DEL SIGNORE

Alessandro Cravana pag.5-7

intervista a Paul Tremontozzi

IMPEGNO pag.8-9

LA SFIDA DEL DISCEPOLATO OGGI

Simon Pietro De Liso pag.11-13

DIO PUÒ METTERE INSIEME LE DIVERSE COMPONENTI

Simone Caporaletti pag.14-15

CONVEGNO MONDIALE DELLE ASSEMBLEE DI DIO

..... pag.16

CENTRO POLIFUNZIONALE A ARQUATA DEL TRONTO

..... pag.17

NEWS DALL'IBI APERTURA 69° ANNO ACCADEMICO

Gianmarco Chiribiri pag.18

PROMOSSI ALLA GLORIA

GENNARO LEO

Giuseppe Conserva pag.19

PIETRO CORSINI

Lorenzo De Fano pag.20

GIUSEPPE BIANCO

Luca Bianco pag.21

NOTIZIE

DALLE COMUNITÀ pag.22-23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgano questa opzione è anche disponibile in **edizione per non vedenti**

Come parte della famiglia spirituale delle Assemblee di Dio in Italia la nuova Redazione è onorata dell'incarico ricevuto dal Consiglio Generale delle Chiese per delega dell'Assemblea Generale 2023.

Con gratitudine, timore e passione, e con l'aiuto di Dio, proseguiremo lungo il sentiero tracciato e ben percorso da chi ci ha preceduti nei settantaquattro anni di vita di Risveglio Pentecostale.

Per favore, pregate per noi!

munità locali, non per dominare i credenti ma per essere esempi. Ai ministri Cristo chiederà conto di ciascun credente loro affidato. Nessun ministro andrebbe lontano senza la pienezza dello Spirito. **La pienezza dello Spirito mostra maggiormente la totale dipendenza da Cristo.** Chi è chiamato a guidare la chiesa, a qualsiasi titolo, servendola, è chiamato a farlo con il carattere di Cristo e l'unzione dello Spirito di Dio. Sì, perché **Pentecoste è chiamata a servire, e non a essere serviti.** Anche questa è parte dell'eredità che ci è stata affidata.

Pentecoste è l'impulso dello Spirito per l'evangelizzazione

Sappiamo tutti che il motivo principale del battesimo nello Spirito Santo è dotare il credente rigenerato di potenza e franchezza per testimoniare senza vergogna del Vangelo, che è tuttora *"potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede"*. Ma il fatto che questo trovi spazio solo alla fine di queste riflessioni costituisce di per sé un messaggio.

Nel costruire una casa non partiamo dalla bandiera sul tetto ma dalle fondamenta. È legittimo desiderare che Dio aggiunga la Sua testimonianza alla nostra... *"con segni e prodigi, con opere potenti di ogni genere e con doni dello Spirito Santo, secondo la sua volontà"*. (Ebrei 2:4).

È legittimo, necessario e urgente. Ma non può costituire il punto di partenza. Esattamente come non è un caso se l'invito dell'apostolo Paolo a desiderare ardentemente i carismi dello Spirito deve prima passare dalla via per eccellenza che è l'amore.

Sì, Pentecoste è il grido a favore dei perduti che proviene dal profondo dell'anima di chi ha conosciuto sulla propria pelle l'amore di Dio, la Sua perfetta giustizia e la Sua abbondante misericordia, e sente il peso per i perduti.

Non può trattenere questo amore, non lo può limitare. Può solo assecondarlo e rendersi strumento per arrivare al cuore di chi è alla ricerca della verità. Senza pretendere che lo Spirito di Dio si debba piegare ai nostri programmi, facciamo invece nostri i programmi di Dio!

Naturalmente Pentecoste è tanto altro, ma per ora ci fermeremo qui. Che queste attitudini possano contagiare molti, contribuendo alla formazione dei più giovani e alla presa di consapevolezza dei più maturi. Insomma, che possano onorare Cristo e il Vangelo...

Elio Varricchione

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE!

Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno"* (Romani 3:10). *"Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio"* (Romani 3:23). Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO!

"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). *"Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna"* (Giovanni 3:16). *"A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio"* (Giovanni 1:12). *"Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me"* (Giovanni 14:6). Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza"* (Atti 4:12). *"Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato"* (Romani 10:9). *"Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia"* (Atti 16:31).



Al servizio del Signore

CRONACA DEL 26° CONVEGNO NAZIONALE SCUOLE DOMENICALI

Il Convegno Nazionale delle scuole domenicali A.D.I., tenuto nei giorni 8-10 Settembre 2023 a Chianciano Terme (SI), è stato davvero edificante! Giunto al ventiseiesimo anno, questo appuntamento, a cui tanti altri avrebbero partecipato se non impediti da obblighi lavorativi, ha radunato circa quattrocento credenti della nostra penisola, tra insegnanti di scuola domenicale, responsabili di gruppi giovanili, pastori e consorti. Insieme per adorare il Signore, uniti dalle stesse aspirazioni per il progresso dell'Opera di Dio. Il tema del Convegno è stato tratto dall'esortazione dell'apostolo Paolo al giovane Timoteo: *"Se dunque uno si conserva puro da quelle cose, sarà un vaso nobile, santificato, utile al servizio del padrone, preparato per ogni opera buona"* (II Timoteo 2:21). **Santi, utili, preparati:** questi tre necessari requisiti hanno concatenato gli studi biblici componendo un avvincente stimolo alla consacrazione nel servizio al Signore. Predicatore nei culti di adorazione è stato il fratello Paul Trementozzi, già direttore europeo delle Missioni Mondiali delle *Assemblies of God* statunitensi, ora membro del comitato direttivo del *Continental Theological Seminary di Bruxelles*.

Proprio come dei vasi, i partecipanti hanno potuto lasciarsi restaurare e ricolmare dalla grazia divina e ricevere consigli intorno ad un'attività così nevralgica come l'insegnamento biblico rivolto a tutte le fasce d'età.

VENERDÌ 8 SETTEMBRE

La riunione di culto serale che ha aperto il Convegno è stata presieduta dal fratello Giuseppe Tilenni, pastore a Prato (FI) e membro del Consiglio Generale delle Chiese. La predicazione della Parola di Dio

ha esordito con la lettura dello stato naturale originario (Genesi 1:29, 30) parlando di un'umanità in caduta libera nel degrado della corruzione dopo aver voltato le spalle al proprio Creatore. Poi ha enfatizzato come i figli di Dio costituiscano "le primizie" della nuova creazione iniziata con la venuta di Gesù Cristo. Orfano delle leggi divine, questo mondo giace sotto l'influenza diabolica e ha disperatamente bisogno di essere raggiunta dalla grazia del Signore. Questa è la missione che i redenti, quali nuove creature in una vecchia creazione, sono chiamati ad assolvere annunciando ciò che medita Dio nel Suo amore e mostrando con una vita rinnovata che c'è futuro, c'è un avvenire per chiunque confida nell'opera compiuta dal Redentore.

SABATO 9 SETTEMBRE

Le riunioni di culto sono state presiedute dal fratello Vito Nuzzo, pastore a Messina e vice presidente delle "Assemblee di Dio in Italia". Alle 9 del mattino, ci siamo raccolti per un incontro di preghiera, incoraggiati dalla Parola di Dio a prendere la giusta posizione davanti al Signore, per contemplarlo nella Sua forza e nella Sua gloria. Questo fa traboccare per poi vedere l'aridità trasformata in terra fertile pure intorno a noi (Salmo 63). Alle 9:30 il primo studio biblico, presentato dal fratello Vito Burgio, pastore a Brescia e Cremona, ha trattato la chiamata ad essere "Santi". Accanto all'insostituibile azione divina nel processo di santificazione dei redenti, è stata esaminata la volontà del singolo che volontariamente sceglie di consacrarsi. Questa ubbidienza nella santificazione è il frutto dell'amore che ciascuno nutre per Dio, della fede personale, e denota l'intima devozione verso Cri-



sto che ci ha salvati. Da ciò scaturisce l'impegno diligente nella santificazione che fa avallare l'autorità dello Spirito Santo ed ha quale sommo scopo di renderci simili a Gesù per la gloria di Dio e l'avanzamento del Suo Regno.

Alle 10.30, legato al Progetto Svolta, abbiamo seguito un seminario sul discepolato per le nuove generazioni, a cura del fratello Simon Pietro De Liso, pastore a Nova Milanese (MB) e Senago (MI).

In una società che muta velocemente, urge aggiornarsi sulle modalità espressive, sulle priorità esistenziali e sulle particolari debolezze del pianeta giovanile per ridurre le inevitabili distanze generazionali. Senza cadere nell'illusione, di vacui discorsi motivazionali o di originali iniziative ad effetto, possiamo stimare che il Signore non cambia, valutando sempre l'intramontabile messaggio biblico, che nei secoli rimane potente a raggiungere, salvare le anime di fanciulli, ragazzi e giovani.

Allora, nel giusto equilibrio che non distorce la comprensione verso le nuove leve in debole permissivismo, queste potranno essere coinvolte nell'Opera di Dio, in una crescente collaborazione con le generazioni che le hanno precedute.

Alle 15, con iscrizione facoltativa, diversi hanno partecipato gli incontri di gruppo organizzati dal Progetto Svolta, focalizzati su questioni adolescenziali e giovanili. Suddivisi in più "cenacoli" di circa dieci persone ciascuno, fratelli e sorelle di ogni zona d'Italia hanno potuto scambiarsi le proprie esperienze e riflessioni, rispondendo su varie tematiche sottoposte loro da un responsabile di giovani in veste di moderatore del gruppo di confronto. Dalle ore 16, ciascun moderatore ha poi condiviso con

tutti i partecipanti al Convegno una sintesi di quanto emerso dal dialogo fraterno in quei gruppi, fornendo utili indicazioni per affrontare varie problematiche inerenti al servizio cristiano nei contesti giovanili. Intrecciando gli argomenti, è stata ribadita la basilare necessità di un quotidiano esercizio della personale devozione a Dio, nello studio delle Scritture e nella preghiera. Infatti, il servizio cristiano non si può compiere in modo meccanico, poggiandosi sull'esperienza o su capacità comunicative. Occorre pregare non soltanto prima, ma anche dopo la lezione o la predicazione.

Peccati inconfessati e trascuratezza nella comunione con Dio priveranno l'insegnamento biblico della giusta visione e di incisività spirituale. D'altra parte, occorre vigilare sul rischio di perdersi d'animo dinanzi alle difficoltà, d'inaridirsi perdendo entusiasmo e stimoli, quando non si vedono certi risultati.

La consacrazione rimane dunque la via per rinnovare alla fonte l'unzione e la guida divina che consentono d'impiegare proficuamente i talenti provveduti da Dio per svolgere i compiti affidatici.

Alle 17 la seconda sessione di studi biblici è stata incentrata sull'essere "Utili" nel servizio al Signore. Relatore il fratello Paolo Faia, pastore a Parma e Sassuolo (MO). Prendendo spunto dalla figura di Onesimo (Filemone 18-21), servitori e serve del Signore risultano utili innanzitutto per la loro condizione di figli di Dio, che non elimina ogni limite della natura umana, ma in Cristo li rende partecipi della natura divina. Essi inoltre sono di giovamento per la loro disposizione ovvero perché si dispongono senza riserve, senza ripensamenti e senza rim-

pianti per tutto il servizio cristiano. Infine, al di là dei risultati visibili, questi strumenti nelle mani di Dio si rivelano utili per i buoni sentimenti spirituali che animano la loro azione, caratterizzata da sincerità, integrità e fedeltà.

Il messaggio del culto serale si è basato sul testo di II Timoteo 2:1-7, soffermandosi sul versetto 5, che recita: “Allo stesso modo quando uno lotta come atleta non è coronato, se non ha lottato secondo le regole”. Il pastore Trementozzi ha evidenziato come Paolo metta alle corde Timoteo affinché faccia sul serio per la causa dell’Evangelo, marcando la differenza tra un dilettante che intende l’attività sportiva come un passatempo e l’atleta chi vi dedica l’intera vita per vincere la gara e conquistare traguardi sempre più elevati. Così, il servizio cristiano non può essere un impegno secondario, amatoriale, ma deve implicare la totale consacrazione di credenti disciplinati per ricevere ed esercitare la potenza dello Spirito Santo. La Palestra in cui il Signore forma ed allena spiritualmente i suoi servi è la Chiesa. Ripercorrendo i diversi ambienti delle antiche palestre romane, è stato illustrato come tale processo formativo passi per vari momenti, anche duri e mortificanti, ma permetta il miglior uso delle forze per vincere nel buon combattimento della fede.

DOMENICA 10 SETTEMBRE

Il terzo studio biblico è stato esposto dal fratello Salvatore Pirrera, pastore a Roma Fidene, il quale ha sottolineato che quanti servono l’Evangelo devono essere altresì “Preparati”.

Quali insegnanti della Parola di Dio confidiamo nella sovrana guida dello Spirito Santo, ma ciò non significa che possiamo improvvisare. Dobbiamo conoscere sempre più Dio, l’autore del nostro “libro di testo”, e la Bibbia stessa. Siamo chiamati a vivere quello che insegniamo.

La preparazione include la consacrazione dell’insegnante a trecentosessanta gradi, ed esclude pericolose licenze come la pigrizia, la superbia, la fretta, la superficialità e la disaffezione.

Una preparazione motivata da amore per chi ci ascolta e per il Signore che ci ha chiamato porterà frutto, conducendo ragazzi e giovani alla nuova nascita ed alla crescita spirituale.

Il culto mattutino che ha concluso il Convegno è stato condotto dal fratello Gaetano Montante, pastore della comunità di Raffadali (AG) e presidente

delle “Assemblee di Dio in Italia”.

Meditando su Efesini 5:1, 2 il fratello Trementozzi ha incentrato l’opera di evangelizzazione sull’imperativo: “*Siate dunque imitatori di Dio*”. Vivendo secondo l’esempio di Cristo che ha dato Sé stesso per noi, siamo chiamati a camminare nell’amore di Dio per manifestare l’Evangelo della grazia ai perduti. La cultura secolare distorce il messaggio della croce, non considerando la maledizione del peccato, e concepisce in termini riduttivi la potenza divina. La croce indica la totale maledizione che Gesù prese su di Sé affinché i peccatori potessero essere riconciliati con Dio e benedetti. Essa ricorda non soltanto il messaggio che dobbiamo proclamare, ma anche quel che dobbiamo essere quali messaggeri di Cristo in questo mondo avverso al pensiero del Signore.

Non è quindi abbastanza possedere una ortodossia evangelica: occorre essere disposti a sacrificarsi per testimoniare al mondo mostrando il carattere di Cristo.

UN PROGRAMMA INTENSO

Il programma giornaliero del 26° Convegno Scuole Domenicali è stato certamente corposo, con riunioni ed incontri susseguitesisi a gran ritmo, e non si può quantificare la mole di preziose nozioni che vi sono state dispensate. Tuttavia non è affatto risultato frenetico né dispersivo. Nei locali adibiti al culto, come in piazza e negli alberghi, i momenti di pausa sono stati spontaneamente sfruttati per rinsaldare ulteriormente profondi legami di comunione fraterna e collaborazione cristiana. D’altronde, questo è lo spirito laborioso della Scuola Domenicale, una costante opera di semina spirituale non limitata certo a un’ora settimanale. Questo lo scopo di un Raduno nazionale che fa raccogliere servi e serve del Signore intorno alla Parola di Dio ed in preghiera, uniti dagli stessi obiettivi e da passione per l’Opera di Dio, alle porte di un nuovo anno di scuola domenicale e riunioni giovanili, dinanzi ad antiche lotte e nuove sfide. Preghiamo tutti insieme per tutti coloro che sono implicati in questo campo di battaglia spirituale: alunni e studenti, genitori e familiari, insegnanti e pastori, affinché nessuno reputi di non essere parte in causa, ma ciascuno senta sia il peso che l’entusiasmo di collaborare nel portare le nuove generazioni a Cristo

Alessandro Cravana



INTERVISTA A PAUL TREMANTOZZI

impegno

In occasione del *ventiseiesimo Convegno Nazionale delle Scuole Domenicali 2023*, abbiamo incontrato a Chianciano Terme (SI) Paul Tremontozzi, già direttore europeo delle *Assemblies of God World Missions*, oggi è membro del direttivo del Continental Theological Seminary di Bruxelles, che ha proposto queste brevi riflessioni che condividiamo.

FEDE E FAMIGLIA

Noi credenti, riguardo alle nostre famiglie, dovremmo essere in grado di evangelizzare i nostri cari che ancora non conoscono il Signore. A volte abbiamo la tendenza a imporre agli altri membri della famiglia i nostri valori cristiani, ed è facile diventare come dei giudici perché può accadere che, a motivo dei loro comportamenti, ci sentiamo a disagio. **Dobbiamo imparare a trattenerci dal giudicare gli altri**, infatti le Scritture ci dicono che non dobbiamo giudicare perché Gesù ama incondizionatamente!

All'interno della Chiesa, dobbiamo piuttosto esortarci a vicenda e aiutarci gli uni gli altri. Galati 6 dice: «*Fratelli, se uno viene sorpreso in colpa, voi, che siete spirituali, rialzate lo con spirito di mansuetudine*», ovvero aiutate! Incoraggio tutti a guardare alle persone, dentro e fuori la propria famiglia, come ad anime amate da Dio in modo incondizionato. Dobbiamo chiedere aiuto allo Spirito Santo per non giudicare, ma ad essere amorevoli, misericor-

diosi, comprensivi, sempre pronti a tendere un mano con amore, questo è il nostro ruolo!

AI GIOVANI

Nel tempo in cui viviamo oggi è veramente difficile vivere la gioventù: la secolarizzazione è esplosa in ogni ambito e spesso i giovani si trovano in situazioni imbarazzanti perché derisi, o evitati a motivo della loro fede. Vorrei incoraggiare ogni giovane a riconoscere il valore della natura umana in modo assoluto: ogni creatura ha in sé un lato spirituale, Dio ve lo ha messo! L'atteggiamento del mondo pone continue sfide ai giovani riguardo al mantenersi nella fede. Osserviamo la Persona di Gesù quando gli apostoli Gli chiedono di mostrare loro il Padre e Lui risponde in Giovanni 14:9, dicendo: «*Chi ha visto me, ha visto il Padre*». Quando ci accostiamo a Gesù ci incontriamo con Dio, vero Uomo, pieno di grazia, di misericordia, che compie quelle opere meravigliose che ispirano anche questa generazione di giovani: aiutare i poveri, le donne emarginate, andare controcorrente essendo il più possibile vicino al prossimo. Incoraggio i giovani a concentrarsi sulla Persona di Gesù, e iniziare a trovare riposo in Lui.

EVANGELIZZARE

Stare con voi in questi giorni è stato davvero meraviglioso, abbiamo potuto toccare con mano come lo Spirito



IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

Santo è all'opera. Prima di incontrarmi con voi, il Signore mi ha fatto sentire di mettere in evidenza il tema di un rinnovamento dell'impegno nell'evangelizzazione.

Penso che in questa società in cui viviamo, vi siano alcuni estremismi che tendono a mostrare una fede folcloristica, con un livello profondità spirituale basso.

Il Signore mi ha fatto riflettere su quanto l'evangelizzazione vada ripensata e rimodulata rispetto a quello che rappresenta veramente: deve manifestare quello che in Cristo siamo davvero.

Apprezzo molto quanti vanno agli angoli delle strade e condividono l'Evangelo, è lodevole, anche se penso che forse tutto questo non sia efficace nei confronti delle nuove generazioni verso le quali dobbiamo ricominciare a vivere il cielo qui sulla terra, e manifestare il carattere di Cristo già da ora.

L'incisività della nostra testimonianza avrebbe come risultato il dialogo con gli altri che ci osservano per quello che siamo e per come affrontiamo i conflitti, le difficoltà e le sofferenze. In questo modo, traducendo la nostra evangelizzazione in qualcosa di pratico, con modi semplici, raggiungeremo molti.

Riconosco quanto tutto questo sia impegnativo, parte del combattimento di ogni credente, e per questo motivo abbiamo bisogno dell'aiuto dello Spirito Santo: chiediamoGlielo, e Lui interverrà.

Paul Tremontozzi

Capaci di abbracciare

**Destina
il tuo
8x1000
alle ADI
e dai un
aiuto
concreto
anche tu**



resoconto degli utilizzi del fondo **8X1000** anno 2022

Dipartimento del Tesoro: entrate quota otto per mille IRPEF dichiarazioni 2019 € 1.453.397,91

Erogazioni per interventi umanitari a persone e associazioni in Italia:

Interventi in favore di famiglie e individui con gravi necessità	€ 46.002,00
per Anziani e Bambini: Istituto Evangelico Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM)	€ 280.000,00
per Anziani: Istituto Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT)	€ 350.000,00
per Anziani: Istituto Evangelico Eben-Ezer - Corato (BA)	€ 10.000,00
Assistenza e sostegno ai sordi: Dipartimento ADI-LIS	€ 5.000,00
Assistenza: Associazione Beth-Shalom	€ 20.000,00
Assistenza medica: ALICe Cuneo odv - Centro riabilitazione colpiti da Ictus	€ 2.000,00
Assistenza per le dipendenze: Centro Kades (Melazzo - AL) comunità riabilitativa	€ 100.000,00
Accoglienza immigrati: Centro ADI di accoglienza a Lampedusa	€ 21.000,00
Assistenza e accoglienza rifugiati (Ucraina)	€ 31.200,00
per interventi in Italia	€ 865.202,00

Erogazioni per interventi umanitari a persone e associazioni all'Estero:

Aiuti Emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association	€ 5.000,00
Assistenza: ADI-Aid - Servizio di Adozioni a Distanza - Vari progetti	€ 30.000,00
per interventi umanitari all'estero	€ 35.000,00

Istruzione e Formazione

Istituto Biblico Italiano - Scuola di formazione biblica	€ 400.000,00
--	--------------

Comunicazione

ADI - Servizio Audiovisivi per produzione materiale campagna promozionale	€ 30.000,00
Campagna Web per sensibilizzazione e diffusione notizie dell'otto per mille	€ 5.000,00
Pubblicazione resoconto otto per mille su quotidiani e settimanali nazionali	€ 43.151,00
per comunicazione utilizzo fondi 8x1000	€ 78.151,00

Spese di gestione

Fondo per gestione e amministrazione contributi 8x1000	€ 72.670,00
Spese bancarie (Imposte e competenze)	€ 286,10
per spese di gestione	€ 72.956,10

Riepilogo

Entrate anno 2022	€ 1.453.397,91
Uscite anno 2022	€ 1.451.309,10
Attivo 2023	€ 2.088,81

scopri come destinare il tuo contributo www.8xmilleadi.it



la sfida del discepolato oggi

MATTEO 28:19-20

Nelle nostre chiese sono presenti individui di tutte le generazioni. Grazie a Dio, abbiamo anche molti giovani che frequentano i culti: il nostro desiderio è che si convertano e servano il Signore. Tuttavia, affinché questo accada, abbiamo delle responsabilità nei loro confronti. Pastori, monitori e responsabili giovanili hanno un ruolo di primo piano, ma ciò non esenta il resto dei fedeli a fare la propria parte.

IL DISCEPOLATO: LA CHIAMATA CHE DIO CI HA RIVOLTO

Gesù ci ha comandato di fare discepoli: «*Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente*» (Matteo 28:19-20). L'attività evangelistica nelle strade rientra in questo ambito, ma non dimentichiamo che anche i ragazzi che frequentano le nostre comunità sono anime preziose da conquistare.

Fare discepoli (v.19)

Il verbo greco usato da Matteo (μαθητεύσατε) non esiste nella lingua italiana, infatti letteralmente andrebbe reso (al tempo infinito) con "discepolare". Il "fare discepoli" quindi potrebbe essere inteso anche con l'idea del "formare di-

scepoli" (Atti 9:10-22), rimandando magari all'idea del vasaio che produce il vaso con le sue mani.

Battezzare (v.19)

Quando curiamo i ragazzi e i giovani della chiesa, dobbiamo avere chiaro l'obiettivo: la loro conversione e la conseguente arresa a Gesù. Il battesimo quindi è la testimonianza del fatto che sono diventati anche loro veri discepoli del Maestro: «*Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita*» (Romani 6:4).

Insegnare (v.20)

È utile sottolinearlo sempre: i discepoli si formano solo attraverso l'insegnamento della Parola: «*Ma tu esponi le cose che sono conformi alla sana dottrina*» (Tito 2:1). Va bene la ricerca di linguaggi adatti alla loro età, ma non rincorriamo il metodo all'avanguardia: soffermiamoci sulle Scritture!

LA VISIONE BIBLICA: ALCUNI CONSIGLI PRATICI PER BEN SERVIRE

Quando serviamo il Signore non possiamo portare avanti visioni basate sulle nostre opinioni personali. In modo particolare i monitori e i responsabili giovanili, se desiderano aiutare i ragazzi, devono seguire i principi biblici e mettere

in atto azioni che siano in linea con essi.

I caposaldi

In primo luogo, non possiamo fare a meno della **Parola**. Come già visto, è insostituibile. «*Così la fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla parola di Cristo*» (Romani 10:17): gli slogan e i discorsi motivazionali non salvano!

In secondo luogo, la **preghiera**. Pur comprendendo le difficoltà che possono esserci, va sempre incoraggiata e proposta: «*Non cessate mai di pregare*» (1 Tessalonicesi 5:17).

L'iniziativa

Lavorare con i giovani non è una posizione ecclesiastica da raggiungere e conservare: è un servizio svolto da persone disposte ad essere servi: «*Allora, sedutosi, chiamò i dodici e disse loro: «Se qualcuno vuol essere il primo, sarà l'ultimo di tutti e il servitore di tutti»*» (Marco 9:35). Non può ridursi tutto all'ora di riunione settimanale: occorre cercare, interessarsi, informarsi, salutare e amare: «*Chi di voi, avendo cento pecore, se ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e non va dietro a quella perduta finché non la ritrova? E trovatala, tutto allegro se la mette sulle spalle..*» (Luca 15:4-5).

Il coinvolgimento

Occorre individuare dei giovani credenti a cui dare fiducia, chiedendo loro di collaborare secondo ciò che Dio metterà nei nostri cuori «*Ti affido questo incarico, Timoteo, figlio mio, in armonia con le profezie che sono state in precedenza fatte a tuo riguardo, perché tu combatta in virtù di esse la buona battaglia*» (1 Timoteo 1:18); «*A Tito, mio figlio legittimo secondo la fede che ci è comune, grazia e pace da Dio Padre e da Cristo Gesù, nostro Salvatore*» (Tito 1:4).

Per quanto concerne le responsabilità "minori", è importante dare loro fiducia lasciando loro un certo margine di autonomia, «*Non metterai la museruola al bue che trebbia il grano*» (Deuteronomio 25:4).

Per quelle "maggiori", invece, vanno accompagnati e bisogna accettare che possano sbagliare in qualcosa «*Fratelli, se uno viene sorpreso in colpa, voi, che siete*

spirituali, rialzate lo con spirito di mansuetudine. Bada bene a te stesso, che anche tu non sia tentato» (Galati 6:1).

Il servizio

I nostri ragazzi vanno incoraggiati e coinvolti nel servizio.

Ci sono tre strade prolifiche che andrebbero percorse assieme a loro.

Primo, la presenza ai culti «*Non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare, ma esortandoci a vicenda; tanto più che vedete avvicinarsi il giorno*» (Ebrei 10:25), così da aiutarli a crescere e maturare alla presenza di Dio.

Secondo, l'evangelizzazione: «*E disse loro: «Andate per tutto il mondo, predicare il vangelo a ogni creatura»*» (Marco 16:15), così da insegnare loro a fare nuovi discepoli.

Terzo, le visite ai malati e agli anziani «*Fui nudo e mi vestiste; fui ammalato e mi visitaste; fui in prigione e veniste a trovarmi*» (Matteo 25:36), così da trasmettere loro l'amore per i fratelli più deboli.

LA FORMAZIONE:

LE BASI PER UN BUON SERVIZIO

I nostri ragazzi stanno crescendo in un mondo molto diverso dal nostro. I monitori, i responsabili dei giovani e, come già visto, ogni credente, devono essere pronti ad aiutarli, ma per fare questo bisogna capire l'importanza della formazione.

Lo studio

Prima di tutto (e al di sopra di tutto) di tipo biblico. Chi segue i giovani e i ragazzi deve conoscere le Scritture: «*E che fin da bambino hai avuto conoscenza delle sacre Scritture, le quali possono darti la sapienza che conduce alla salvezza mediante la fede in Cristo Gesù*» (2 Timoteo 3:15). Si tratta di un impegno continuo, infatti per servire Dio non è sufficiente solo la fede o la virtù. «*Voi, per questa stessa ragione, mettendoci da parte vostra ogni impegno, aggiungete alla vostra fede la virtù; alla virtù la conoscenza*» (2 Pietro 1:5).

In secondo luogo, occorre impegnarsi anche nella formazione culturale. Negli ultimi anni, il livello scolastico delle nuove generazioni è diventato più alto, pertanto occorre saper affrontare biblica-

mente anche temi sociali, scientifici, storici, etici, archeologici, ...

La santificazione

Non siamo solo "ciò che insegniamo", ma anche e soprattutto "ciò che gli altri vedono". Dio chiama a santità tutti i Suoi figli e chi è al servizio del Re dei re deve ben preoccuparsi di vivere una vita degna e conforme all'Evangelo, «*Infatti Dio ci ha chiamati non a impurità, ma a santificazione*» (1 Tessalonicesi 4:7), stando attenti a non scindere ciò che insegniamo da ciò che viviamo: «*anzi, tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non avvenga che, dopo aver predicato agli altri, io stesso sia squalificato*» (1 Corinzi 9:27). La nostra santificazione attirerà i giovani al Signore: «*Ma grazie siano rese a Dio che sempre ci fa trionfare in Cristo e che per mezzo nostro spande dappertutto il profumo della sua conoscenza. Noi siamo infatti davanti a Dio il profumo di Cristo fra quelli che sono sulla via della salvezza e fra quelli che sono sulla via della perdizione*» (2 Corinzi 2:14-15): non preoccupiamoci solo dei metodi.

LA RESPONSABILITÀ:

AFFRONTARE LE NUOVE SFIDE

Radicati nella Parola e vivendo una vita di profonda comunione con Dio, potremo assumerci la responsabilità di curare delle anime, facendoci carico delle nuove sfide che caratterizzano la nostra epoca.

L'individuazione delle esigenze attuali

I nostri giovani non sono quelli di dieci o più anni fa. Le loro paure sono diverse, ma non vanno per questo derise o denigrate, quanto analizzate e comprese, così da poterli aiutare: «*Con i Giudei, mi sono fatto giudeo, per guadagnare i Giudei; con quelli che sono sotto la legge, mi sono fatto come uno che è sotto la legge (benché io stesso non sia sottoposto alla legge), per guadagnare quelli che sono sotto la legge; con quelli che sono senza legge, mi sono fatto come se fossi senza legge (pur non essendo senza la legge di Dio, ma essendo sotto la legge di Cristo), per guadagnare quelli che sono senza legge. Con i deboli mi sono fatto debole, per guada-*

gnare i deboli; mi sono fatto ogni cosa a tutti, per salvarne ad ogni modo alcuni» (1Corinzi 9:20-22). Bullismo, cyberbullismo, dipendenza dai social e hikikomori sono solo alcuni esempi di fenomeni sconosciuti fino a poco tempo fa, ma che oggi necessitano di attenzione e soluzione, ben sapendo che l'unica risposta efficace sarà sempre la potenza di Cristo Gesù.

La comprensione delle loro debolezze

Senza voler generalizzare, i ragazzi di oggi sono più deboli. Si isolano facilmente, sono insoddisfatti (perché spesso hanno troppo, senza aver mosso nemmeno un dito), sono apatici (spesso non reagiscono agli stimoli) e vanno subito in crisi (in quanto incapaci di gestire critiche o rimproveri). Vanno aiutati ad accettare che il Signore possa correggerli: «Sopportate queste cose per la vostra correzione. Dio vi tratta come figli; infatti, qual è il figlio che il padre non corregga? Ma se siete esclusi da quella correzione di cui tutti hanno avuto la loro parte, allora siete bastardi e non figli» (Ebrei 12:7-8), a trovare la loro forza in Dio: «I giovani si affaticano e si stancano; i più forti vacillano e cadono; ma quelli che sperano nel Signore acquistano nuove forze, si alzano a volo come aquile, corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano» (Isaia 40:30-31) e a cercare la presenza di Dio, dando noi per primi l'esempio «Ricordo infatti la fede sincera che è in te, la quale abitò prima in tua nonna Loide e in tua madre Eunice, e, sono convinto, abita pure in te» (2Timoteo 1:5).

L'equilibrio

Parlando dei giovani, si cade troppo spesso negli estremismi: da un lato c'è chi li esalta e asseconda in ogni loro richiesta e chi a priori apostrofa negativamente ogni loro proposta o necessità. Occorre, invece, essere sobri nel nostro agire

«Ma noi, che siamo del giorno, siamo sobri, avendo rivestito la corazza della fede e dell'amore e preso per elmo la speranza della salvezza» (1Tessalonicesi 5:8); «Perciò, dopo aver predisposto la vostra mente all'azione, state sobri, e abbiate piena speranza nella grazia che vi sarà recata al momento della rivelazione di Gesù Cristo» (1Pietro 1:13). In greco, troviamo il termine *νήφω*, che indica in prima battuta proprio la non ubriachezza. Non possiamo essere ubriachi delle nostre idee o delle nostre aperture mentali: valutiamo ogni cosa con equilibrio e soprattutto alla luce delle Scritture: «Or questi erano di sentimenti più nobili di quelli di Tessalonica, perché ricevettero la Parola con ogni premura, esaminando ogni giorno le Scritture per vedere se le cose stavano così» (Atti 17:11).

La centralità dell'opera dello Spirito Santo

Siamo nell'epoca in cui si cercano nuovi metodi per tenere i giovani in chiesa e non perderli. Imitiamo spesso i modi di fare degli altri e proviamo a riprodurre ciò che ci sembra accattivante.

Lungi il voler giudicare, rimane ferma la convinzione che è necessario quanto mai predicare, ricercare e desiderare con tutto noi stessi una nuova e potente effusione di Spirito Santo. «Avverrà negli ultimi giorni», dice Dio, «che io spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni» e «Perché per voi è la promessa, per i vostri figli, e per tutti quelli che sono lontani, per quanti il Signore, nostro Dio, ne chiamerà» (Atti 2:17, 39). Un Risveglio genuino farà tutto quello che non siamo riusciti a realizzare con "soluzioni" umane.

Simon Pietro De Liso

Le MISSIONI sono fatte...

dai PIEDI di quanti vanno

Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui annunciano l'Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

dalle GINOCCHIA di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale "OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE"

e dalle MANI di quanti danno.

OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze
IBAN IT92J0103002818000063192680
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1FI8), causale Offerta Pro Missioni Estere

OFFERTE CON C/C BANCO POSTA
IBAN IT35W076010280000000317503
Bollettino Postale c/c n.317503 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
DIPARTIMENTO ESTERO

Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)
Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino
www.assembleedidio.org/dipartimentoestero
E-mail: segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org

Dio può mettere le diverse comp

Le ossa secche sono spunto per cogliere un aspetto particolare che riguarda la capacità di Dio di comporre un mosaico meraviglioso da una situazione disperata.

LE DIFFICOLTÀ EVIDENTI

La domanda del Signore davanti alle numerosissime ossa secche nella valle, è piuttosto misteriosa: *queste ossa potrebbero rivivere?* Anche nei Vangeli, Gesù chiede ai discepoli di dare da mangiare a cinquemila uomini più donne e bambini che devono essere sfamati. I discepoli rispondono che non hanno nulla, niente da mangiare e ovviamente neanche il denaro occorrente. Allora Gesù compie il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci.

Gesù vuole che ci abituiamo alla logica della fede: Dio può ogni cosa! Ciò che è impossibile agli uomini è possibile a Dio!

LE CONDIZIONI IMPORTANTI

La prima condizione è riconoscere il nostro stato davanti al Signore. *Le nostre ossa sono secche, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti* (v 11). La devastazione è davvero enorme, e sembra che tutto sia finito. Le ossa sono molto secche.

La condizione essenziale per partire o ripartire nella vita spirituale è sempre ascoltare la Parola di Dio; *ossa secche, ascoltate la Parola del Signore* (v 4). Forse la tua situazione è così rovinata e danneggiata che sei disperato, ma ecco

la Parola di Dio che riaccende la fede, la speranza, e ci dice che Dio può intervenire e fare ogni cosa nuova. Se uno è in Cristo, è una nuova creatura, le cose vecchie sono passate, sono diventate nuove.

Altra condizione fondamentale è la preghiera: invocare Dio che faccia un'opera nuova, invocarLo a parole nostre, con piante di vero e sincero ravvedimento. Signore, vedo che sono morto, ravvivami! Vedo che sono intorpidito, assonnato, tiepido, risvegliami!

LE OPERE STRAORDINARIE

L'azione di Dio è indispensabile, solo Lui può ricomporre ciò che è irrimediabilmente perduto, arido, scomposto. Così dice il Signore, DIO, a queste ossa: *"Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e voi rivivrete; metterò su di voi dei muscoli, farò nascere su di voi della carne, vi coprirò di pelle, metterò in voi lo spirito, e rivivrete; e conoscerete che io sono il Signore"* (vv 5,6).

1° movimento: lo aprirò, v 12. Come alla tomba di Lazzaro, una volta aperta la tomba, Gesù lo ha richiamato alla vita. La potenza di Gesù e della Sua Parola è straordinaria. Un giorno molto vicino, i morti in Cristo risusciteranno i primi, poi noi viventi saremo mutati e insieme andremo incontro al Signore, che verrà a prenderci e ci porterà con Sé. Gesù viene a prendere la Sua Chiesa molto presto. Se dici: è impossibile! Non ragioni con la logica della fede, non ti appoggi sulla Bibbia. Ma Gesù verrà lo stesso, per prendere quelli che avranno amato e aspettato la Sua apparizione.

insieme onenti

EZECHIELE 37

2° movimento: vi tirerò fuori, v.12. Dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita. Nella Bibbia il linguaggio della redenzione parla di *tirare fuori...* dalla schiavitù in Egitto; dall'esilio in Babilonia; da Babilonia in senso religioso. Trattati fuori dal peccato, liberati, riscattati, questo è stato possibile nel Nuovo Testamento, solo per mezzo di Gesù che è morto per noi., ma che è anche stato tirato fuori dalla morte: Dio *ha tratto fuori il gran Pastore delle pecore*. Perciò: *chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato*.

3° movimento: vi ricondurrò, 12. La promessa ci porta verso il paese promesso, che per noi è il cielo, la gloria. Come peccatori ridotti a ossa secche, non lo avremmo mai sperato. Ma Dio opera oltre ogni previsione, fa qualcosa di inatteso, per chi crede in Gesù.

4° movimento: metterò in voi, 14, Dio opera nel cuore, dentro di noi, se lo cerchiamo e lo invociamo. È un'opera interiore e personale; la vita è personale, anche la vita nuova che viene dalla presenza dello Spirito Santo che porta salvezza, gioia, pace, vita eterna.

5° movimento: vi porrò sul vostro suolo, 14. Dio dona di nuovo "la terra promessa" che il popolo perde sempre a causa del proprio peccato, che lo allontana dal Signore.

LE OPERE COMPIUTE DAL SIGNORE:

- Mettere insieme parti, situazioni, condizioni, disgrazie, difficoltà, per cambiare, vivificare, sanare tutto, come solo il Signore sa e può fare. Le ossa secche tornano alla vita, per Dio nulla è difficile!
- Conoscerete il Signore, perché Lui ha parlato e realizzato quanto promesso. *Ho parlato e ho messo la cosa in atto* (v. 14). La Parola ha valore eterno e produce effetti gloriosi.
- Lo scopo divino è sempre lo stesso, farci del bene, sviluppare un profondo legame d'amore e comunione con noi Sue creature, in modo che diventiamo Suoi figli e Lui possa dire con soddisfazione: *Io sarò loro Dio ed essi saranno mio popolo*. 26,27

Simone Caporaletti

SHINE!

Convegno mondiale delle Assemblee di Dio

SHINE, risplendi, è il tema del nono congresso mondiale delle Assemblee di Dio che si terrà nei prossimi giorni, dal 12 al 14 ottobre a Madrid. Il tema *"Risplendi nelle tenebre"* il canto ufficiale del congresso che conta al momento oltre 3.500 partecipanti registrati provenienti da 110 paesi. Il pastore Juan **Carlos Escobar**, presidente delle *Assemblee di Dio in Spagna* e coordinatore del congresso, scrive sul sito ufficiale dell'evento: "Dopo sei anni senza congresso mondiale possiamo dire che il mondo è molto cambiato. Il tema del convegno ci invia a considerare la necessità

che la chiesa splenda e si risvegli manifestando la gloria di Dio a questo mondo così preda delle tenebre. La chiesa sia determinata a non vivere nascosta, al

contrario, che possa essere una guida per molti in questi tempi in cui la minaccia del fanatismo fondamentalista religioso e ideologico rende necessario comprendere bene ciò che Dio ci chiede".

Un commento da **Paul Trementozzi**, già direttore europeo delle *Assemblies of God World Missions*: "La WAGF, la comunione mondiale delle Assemblee di Dio organizza questo incontro in cui conduttori di tutto il mondo condivideranno la stessa fede pentecostale ripiena di Spirito Santo. Quanti responsabili saranno insieme potranno incoraggiarsi a vicenda e condividere le sfide le realtà spirituali delle proprie nazioni. È entusiasmante soprattutto per l'opportunità che ci viene offerta di imparare gli uni dagli altri ed essere benedetti e incoraggiati insieme. È sicuramente un appuntamento meraviglioso al quale auspico possano partecipare tutti i responsabili che così potranno confrontarsi e condividere esperienze. Questo congresso può fare del bene a tutti contri-

buendo alla reciproca comprensione. I pentecostali stanno crescendo nel mondo, Dio sia ringraziato per questo, e questo appuntamento è una gloriosa espressione di questa crescita.



buendo alla reciproca comprensione. I pentecostali stanno crescendo nel mondo, Dio sia ringraziato per questo, e questo appuntamento è una gloriosa espressione di questa crescita.

Un commento del fratello **Gaetano Montante** presidente delle *Assemblee di Dio in Italia*: "Ho partecipato al primo incontro mondiale delle Assemblee di Dio a Zurigo nel 1985, organizzato dalla WAGF, l'organismo di collegamento mondiale fra Assemblee di Dio che organizza questi eventi. Ogni quattro anni in un continente diverso organizza tutt'oggi questo grande raduno che è aperto a tutti i pastori e ai credenti delle Assemblee di Dio, con un programma molto intenso di attività e di culti ed altro, e quest'anno viene tenuto nuovamente in Europa, una vera occasione per partecipare data anche alla vicinanza dell'edizione di quest'anno e conoscere fratelli che vengono dalle più disparate nazioni del mondo, con culture, modi di esprimersi e di vestire diversi, una bella ricchezza nel conoscere la differente realtà del popolo pentecostale anche all'estero".

Dice Paul Trementozzi: "Incoraggio tutti a supplicare il Signore per ogni pastore e responsabile che saranno presenti al congresso, preghiamo per tutti loro affinché siano incoraggiati e fortificati nel Signore per un rinnovamento e un risveglio spirituale.

È una opportunità bellissima quella di unirsi nel chiedere al Signore maggiore saggezza, così come dice Giacomo: «Se poi qualcuno di voi manca di saggezza, la chieda a Dio che dona a tutti generosamente senza rinfacciare, e gli sarà data. Ma la chieda con fede, senza dubitare». Centinaia di giovani, decine di relatori, un unico scopo, risplendere!

info su shineworldcongress2023.com





il Centro Polifunzionale ad Arquata del Tronto

Il 24 agosto del 2016, in provincia di Ascoli Piceno, ad Arquata del Tronto alle 3:36 del mattino si registrò un terremoto devastante di magnitudo 6 della scala Richter che coinvolse anche Accumoli e Amatrice. I paesi furono sconvolti e le numerose vittime lasciarono profonde ferite nella zona. Le emergenze erano molte e di ogni genere. La macchina della ricostruzione si è avviata per restituire ai cittadini la quotidianità perduta. Nel frattempo nacque il desiderio in diversi pastori delle Assemblee di Dio in Italia di realizzare in questa delicata fase di ricostruzione un centro che potesse essere di beneficio per l'intera popolazione arquatana.

Questi luoghi sono particolarmente cari alla fratellanza in quanto negli anni '70 nelle prossimità di queste zone si tennero dei campeggi evangelici.

Grazie alle somme raccolte tra le comunità ADI, lo scorso 12 luglio è stato inaugurato un centro polifunzionale per riprendere in modo naturale la vita sociale, nella frazione di Faete di Arquata del Tronto. All'inaugurazione erano presenti il sindaco dottor Michele Franchi, la cittadinanza, diversi pastori di comunità ADI, tra cui il presidente Gaetano



Montante che nell'occasione ha detto: "Desidero ringraziare il popolo evangelico italiano che mi onora di rappresentare perché questo dono che sarà utilizzabile da giovani, anziani, bambini, a seconda delle necessità.

Tutto quanto realizzato è stato possibile grazie alla sensibilità del popolo evangelico che ogni volta che si presentano necessità si sente cristianamente coinvolto nella preghiera e nell'offrire generosamente per far giungere soccorsi".

Con l'obiettivo di manifestare l'amore di Dio che cambia e trasforma le vite, si auspica che questo gesto di amore fraterno possa essere di testimonianza per le generazioni che potranno beneficiare di questa struttura.



SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



ADIAID

Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Prenestina 639 - 00155 Roma

06.22.85.730 | w.adiaid.org

adozioni@assembleedidio.org

offerte su ccp n° **68557719** intestato

a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia

IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**

Apertura del 69° Anno Accademico



Con profonda gratitudine al Signore, venerdì 22 settembre presso la sede dell'Istituto Biblico Italiano a Nettuno (RM), è stato celebrato un culto al Signore in occasione dell'apertura del 69° Anno Accademico. Un appuntamento tanto atteso, che ha richiesto un grande lavoro da parte degli studenti per rendere idonea la struttura ad accogliere i tanti credenti accorsi a partecipare, non solo da chiese limitrofe ma anche di altre parti di Italia. L'Istituto apre così il suo 69° anno di corso, che vede iscritti 47 studenti provenienti da diverse regioni in rappresentanza di tutte le zone della nostra opera, oltre a due fratelli della Repubblica Democratica del Congo e uno di Cuba. Le classi sono così ripartite: 24 studenti al primo anno, 15 al secondo e 8 al terzo, che svolgeranno il loro tirocinio formativo in diverse chiese e opere delle ADI sparse sul territorio nazionale.

Il culto è stato presieduto dal fratello Vincenzo Martucci, direttore IBI, alla presenza di una sala gremita di credenti. La predicazione è stata a cura del fratello Aniello Esposito, tesoriere delle ADI e membro del Comitato IBI. Il consiglio del-

la Parola da Matteo 8:18-27, ha incoraggiato i presenti, e gli studenti in particolar modo, a valorizzare nella propria vita e nelle proprie scelte il rapporto personale con Gesù: la scelta di seguire il Signore sarà sicuramente seguita da periodi di tempesta, ma la presenza del Maestro farà la differenza nella vita di chi si consacra a Lui.

Come ogni anno, il coro degli studenti dell'IBI ha celebrato il Signore eseguendo due cantici, imparati in pochi giorni, sotto la direzione della sorella Debora Fragnito. Il fratello Gaetano Montante, Presidente delle ADI, è intervenuto durante la riunione sottolineando la peculiarità della nostra Scuola Biblica, che non ha solo un mero scopo didattico e istruttivo ma dà molto valore all'aspetto della formazione del carattere cristiano, per aiutare uomini e donne di Dio a prepararsi per il servizio cristiano. Consapevoli dell'importante missione di cui è investito l'IBI e con fiducia nel sostegno e nella provvidenza del Signore, affidiamo quest'opera alle preghiere di tutti i credenti.

Gianmarco Chiribiri



Sostieni l'Istituto Biblico Italiano

INVESTI PER L'ETERNITÀ!



Gli studenti sono alloggiati presso i locali dell'**Istituto Biblico Italiano**, che svolge funzione di convitto.

Quest'opera di fede non prevede una retta fissa, ma ogni studente può contribuire versando delle offerte secondo le proprie possibilità, per il rimborso delle spese vive sostenute.

Al sostegno dell'**Istituto Biblico Italiano** concorrono anche offerte individuali di credenti e offerte provenienti dalle chiese. Il vitto, l'alloggio, l'igiene degli indumenti sono garantiti dall'Istituto e l'insegnamento viene impartito gratuitamente.

Gli studenti debbono provvedere personalmente alle spese di viaggio per raggiungere e per ripartire dalla sede della scuola, all'acquisto del materiale didattico e a quanto può essere di loro personale utilità.

Le dispense delle materie insegnate sono preparate dall'Istituto e distribuite gratuitamente agli studenti.

Anche tu puoi contribuire al sostegno di quest'opera con le tue preghiere e con le tue offerte

• tramite Bancoposta

bollettino c.c.p. n° 14607006 intestato *Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano*

• tramite bonifico bancario,

banca Unicredit - Filiale 31425 - Roma Prenestina B intestato a *Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano*

IBAN: IT 80 D 02008 05139 000400078651

Bic/Swift: UNCRITM1C35

PROMOSSI ALLA GLORIA

Gennaro Leo

1945-2023

Il 7 luglio 2023 a 77 anni è stato promosso alla gloria del Padre Celeste il fratello Gennaro Leo. Nato a Corato (BA), il 7 dicembre 1945, all'età di 17 anni si convertì all'Evangelio dopo essere entrato per la prima volta nella locale Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I.

Fin da subito, animato da un vivo desiderio di servire il Signore, cominciò a suonare la fisarmonica nella comunità insieme ad altri giovani. Dopo sette anni sposò la sorella Nunzia Amorese dalla cui unione nacquero tre figli: Sabino, Antonella e Titti. Negli anni, alla famiglia si aggiunsero la nuora Susanna Bozzon e i due generi: Pino De Feo e Gioele Conserva. La benedizione della famiglia continuò con i nipoti Noemi, Deborah, Salvio, Jennifer, Jonathan e Sonia.

Il desiderio di servire Dio ha sempre animato il fratello Gennaro e, nonostante il suo lavoro secolare di imprenditore edile, si è sempre impegnato in comunità curando la riunione giovanile e collaborando nell'ambito della scuola domenicale con un servizio di raccolta di bambini e ragazzi impossibilitati a raggiungere il locale di culto. Negli anni '70, nacque un sogno: dare vita ad una casa di riposo evangelica a Corato. Pertanto, si impegnò nella ricerca, nelle trattative e nell'acquisto del terreno sul quale sorse di lì a breve l'Istituto Evangelico "Eben-Ezer", al quale dedicò anni della sua vita facendo parte del CdA.

All'inizio degli anni '80, con la famiglia, collaborò nella chiesa di Trani, all'epoca curata dal pastore Eliseo Fragnito. Ma il maggiore impegno nel servizio il fratello Gennaro Leo lo ha profuso nell'evangelizzazione e nella cura della chiesa



di Barletta, per circa 30 anni, sempre accompagnato dalla sua fedele consorte. Per pochi anni è stato responsabile anche della chiesa di Margherita di Savoia, impegni ministeriali che ha lasciato per raggiunti limiti di età. Per tutta la vita è stato animato da un solo desiderio: spargere il seme

del Vangelo con tutti i mezzi a sua disposizione.

Gennaro Leo ha raggiunto la Casa del Padre, dopo un periodo di malattia e sofferenza, lasciando questa testimonianza di fede: *"Il Signore ha dato, il Signore ha tolto; sia benedetto il nome del Signore"* (Giobbe 1:21). Nel messaggio da parte del Consiglio Generale delle Chiese, di lui scrive il fratello Eliseo Cardarelli: *"Rimane certamente con noi un indelebile ricordo del suo amore per il Signore e per l'opera di Dio, della sua fede in Cristo, del suo infaticabile spirito di servizio, della sua generosità e del suo inalterabile affetto per i suoi conservi e per il popolo di Dio. Non dimenticheremo la sua laboriosità come costruttore di edifici, di immobili adibiti a culto e all'assistenza a persone bisognose, ma non sarà nemmeno possibile cancellare dalla nostra mente i suoi anni di cura pastorale a favore di chiese come Barletta e Margherita di Savoia, nonché gli anni di servizio nel sostegno all'attività dell'Istituto Evangelico "Eben-Ezer", di cui è stato Consigliere e Direttore. Non vogliamo adulare l'uomo, ma rendere grazie a Dio per averci donato servitori di cui intendiamo seguire le orme, ad iniziare con il Servitore, modello perfetto di tutti i servitori di Dio, Cristo Gesù, il nostro Salvatore"*.

i figli e Giuseppe Conserva

PROMOSSI ALLA GLORIA

Pietro Corsini

1932-2023

Il fratello Pietro Corsini è nato a Bari il 5 agosto 1932. Nella stessa palazzina dove abitava vi era il fratello Gaetano De Tullio, con la famiglia, nella cui casa spesso volte si svolgevano i culti serali perché durante la persecuzione non c'era altra possibilità. A questi culti partecipavano le famiglie Pignone, Marinelli, Casano, Pansini, De Tullio, ed altre che facevano parte della comunità. Durante i culti Pietro poteva sentire cantare e pregare e successivamente imparò anche qualche cantico. La sera del 2 dicembre del 1942 ci fu un bombardamento aereo su Bari. Dopo la riunione di culto il fratello De Tullio invitò la famiglia di Pietro a scendere in casa sua e mentre cadevano le bombe da tutte le parti, propose di pregare il Signore. Tutti si inginocchiarono e pregavano mentre il fratello alzava le mani e il Signore li liberò da quella situazione. A causa del bombardamento la famiglia fu costretta a lasciare Bari e sfollarono nel comune di Triggiano a una decina di chilometri da Bari. Persero di vista la famiglia De Tullio e tutta la chiesa. La madre di Pietro, che aveva aperto il cuore al Signore a Bari, non faceva altro che testimoniare a Triggiano dell'amore di Gesù che l'aveva liberata, per questo la chiamavano con disprezzo "la protestante". Non sapevano che a Triggiano c'era una comunità Evangelica.

Nel marzo del 1956, nevicava sempre e non si poteva andare in campagna a lavorare, mentre il fratello Pietro passeggiava con degli amici, andarono a sentire parlare un missionario in una chiesa cattolica, ma notarono che non si parlava altro che di politica. Usciti di lì Pietro propose di andare ad ascoltare gli evangelici in Via Cesare Battisti il cui pastore era il fratello Giancaspero Francesco. Entrato nel locale di culto decise di andare avanti per ascoltare mentre gli altri due amici rimasero dietro la vetrata d'ingresso, e partecipò conoscendo già diversi cantici, che aveva imparati a casa del fratello De Tullio. Si informò sugli orari dei culti promettendo che sarebbe stato presente. Al culto successivo portò in chiesa un amico, Francesco Tarulli, che poi si convertì più avanti con lui. Il 12 agosto 1956 Pietro scese nelle acque battesimali con questo amico. Subito iniziò ad essere attivo nella chiesa in molti compiti. A volte accompagnava i fratelli Lattanzio nelle varie comunità nei dintorni come Carbonara, Mola, Monopoli, Polignano, Valenzano. Poi cominciò a fare esperienze nelle vie del Signore e, ogni tanto, i fratelli lo incitavano a condividere qualche meditazione della Parola di Dio durante i culti in queste piccole comunità. Nel marzo del 1958 il Signore gli fece incontrare una giovane di Gravina della famiglia Ingravalle. Secondo l'usanza dell'epoca, dopo sei mesi di fidanzamento si sposò con Maria il 20 dicembre nella chiesa di Gravina, nozze officiate dal fratello Gianca-



spero che era missionario itinerante inviato dal Consiglio Generale delle Chiese per curare le piccole comunità della zona, oltre ad essere pastore a Triggiano. Frequentando col fratello Lattanzio le varie comunità che curava, avanzava nella conoscenza della Parola di Dio. Fu proposto al fratello Pietro Corsini di curare la chiesa di Carbonara, frazione di Bari. Nel 1964 si trasferì a Bari con la famiglia e i tre figli, andando ad abitare nei locali adiacenti la chiesa di Via Pinto. Il Signore gli procurò un lavoro stabile da netturbino, che ha tenuto fino all'età pensionabile. Nel 1966 fu incluso nella lista dei candidati al ministero

ed ebbe in cura definitiva la comunità di Carbonara fino al 1998. In questi anni di ministero ha avuto anche incarichi per curare le comunità di Monopoli, Bitonto, nella sua casa del quartiere San Paolo a Bari e per un anno ogni domenica andava ad Acerenza (PZ) per curare un piccolo gruppo. C'è stato un periodo in cui ebbe tutta la settimana impegnata per servire il Signore, pur mantenendo il suo lavoro secolare notturno e la famiglia con sei figli. Nel 1997 il Signore chiamò a casa la sua amata moglie Maria. Nel 1998 partecipò per la prima volta a un campeggio evangelico a Roccamonfina e qui il Signore gli fece incontrare la sorella, figlia del pastore di San Sebastiano al Vesuvio, Umberto Ascione, che l'anno successivo diventò sua moglie. Servì nella chiesa di San Sebastiano al Vesuvio insieme a lei fino a quando ne ha avuto possibilità. Poi con l'avanzarsi dell'età si è dovuto ritirare dalle attività della chiesa, pur mantenendo la sua casa sempre aperta per incontrare i fedeli. Nell'ultimo periodo non ha più potuto frequentare la chiesa a causa di una malattia che l'ha costretto a letto per molto tempo, ma anche stando a letto, non ha mai smesso di cantare i cantici al Signore e di lodare Dio. Diceva ai figli, citando Paolo in seconda Timoteo 4:7 «Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede) che era pronto ad incontrare il Suo Dio che aveva servito per tanti anni ed incoraggiava tutti fedeli che lo andavano a visitare, a rimanere fedeli al Signore. Siccome questa situazione non era più gestibile in casa, lo si è dovuto trasferire in una RSA in provincia di Bari, vicino ai suoi figli, i quali ne hanno preso cura confortando anche la sua amata moglie Maria, rimasta ad Ercolano. Qui ha potuto godere della vicinanza dei figli, della sua famiglia e di tutta la fratellanza che lo conosceva. Dopo una settimana di degenza in questa residenza, il 1° agosto 2023, è andato ad incontrare il suo Signore che aveva servito con tanto zelo. Tutti possiamo dire che il fratello Corsini Pietro è stato per tutti un esempio di servizio al Signore. Al Signore tutta la gloria!

Lorenzo De Fano

PROMOSSI ALLA GLORIA

Giuseppe Bianco

1936-2023

Il 18 agosto 2023 il nostro Padre Celeste ha chiamato a Sé il pastore Giuseppe Bianco: la sua vita terrena è strettamente connessa a quella della comunità di Beinasco, in provincia di Torino, di cui è stato fondatore e conduttore per 40 anni. Nato in una famiglia contadina del meridione nel 1936 ha vissuto gli anni dell'infanzia in un contesto storico particolarmente complesso per la nostra nazione. I suoi genitori però, furono tra i primi credenti di fede evangelica della zona e questo evento condizionò positivamente la sua esistenza. Trasferitosi nel capoluogo di provincia Salerno per frequentare le scuole superiori, sperimentò la nuova nascita in Cristo in età adolescenziale e si attivò da subito a servirLo con amore nelle modalità più svariate, dando particolare importanza a quelle apparentemente più modeste. In seguito, scelse di andare a Benevento per terminare il ciclo di studi e fu qui che il Signore predispose l'incontro con Ida, colei che sarebbe stata sua compagna di vita per ben 63 anni. Dopo il matrimonio celebrato nel 1960, si trasferirono a Torino e qui ricevettero la benedizione di una discendenza numerosa con l'arrivo dei loro amati figli: Eliseo, Silvano, Nino e Luca. Da subito frequentarono la comunità presente a Torino e gli vennero affidati alcuni incarichi; inizialmente come insegnante di Scuola Domenicale e nella cura del Gruppo Giovanile, per poi venire eletto nel Consiglio di Chiesa. Nel frattempo, continuavano ad arrivare molti credenti dal meridione; le chiese presenti sul territorio erano pressoché inesistenti e molte di queste famiglie, dovevano spesso fare importanti sacrifici per frequentare regolarmente gli incontri. Fu così che verso la fine degli anni '60, iniziarono a farsi delle riunioni in casa nella zona di Torino Sud e nel giro di poche settimane le dimore furono piene di anime assetate della Parola di Dio. Cominciarono così le ricerche per aprire un luogo aperto al pubblico e nel maggio del 1971 venne inaugurato il primo locale a Beinasco; grazie a Dio, fin dai primi anni si formò un gruppo affiatato di credenti, desiderosi di annunciare nella zona la buona notizia del Vangelo. A cavallo degli anni '70 e '80, dovette affrontare la dipartita dapprima dei suoceri e successiva-



mente quella degli amati genitori, oltre al prematuro decesso del suo unico fratello; in questi eventi si fortificò nel Signore ed ebbe modo di realizzare come la consolazione divina sia più grande di ogni nostra momentanea afflizione terrena. Il numero di membri nella comunità progressivamente cresceva e si rese necessaria la costruzione dell'edificio che ancora oggi accoglie i credenti di Beinasco, inaugurato nel 1993. Dopodiché si adoperò per le aperture

di due luoghi di culto nella zona; prima a Piosasco, che diventerà poi una comunità autonoma, e nel 2005 a Giaveno, missione evangelistica attiva. Ha volenterosamente servito Dio attraverso la gestione di numerosi turni presso il Centro Comunitario Val d'Ulivi a Castelletto Merli (AL) e anche per alcuni anni nella cura della sua amministrazione contabile. Infine, sono numerose le comunità con le quali ha intrecciato fraterni legami d'amore; così come diverse, sono le collaborazioni attive insieme a svariate associazioni presenti nell'opera di Dio. Nel 2010 rassegnò le dimissioni da pastore e la comunità affidò l'incarico di proseguire la conduzione al figlio Silvano, attualmente in carica. Negli ultimi anni di vita, ha dignitosamente affrontato una disabilitante infermità che seppur di ostacolo nella condivisione della sua spontanea gratitudine verso Dio, nulla ha potuto per impedire di continuare a rispecchiare la bontà e la mansuetudine del Signore Gesù.

Ci piace ricordare la devozione che gli ha consentito di portare avanti le numerose responsabilità comunitarie, unitamente a quelle della cospicua famiglia e degli impegni lavorativi: tutto al fine di portare esclusivamente gloria a Dio, tramite la sua semplice vita. La sua passione per il progresso dell'opera di Cristo resterà indelebile nei cuori di quanti l'hanno conosciuto e collaborato insieme; partecipazione che ha sempre ricercato, consapevole che si avanza solo nell'unità con il fondamentale contributo di ciascuno. Così, attraverso il suo esempio, ha voluto lasciare come testamento a tutti noi il consiglio che troviamo scritto nella Parola di Dio: «Ciascuno, con umiltà, stimi gli altri superiori a se stesso» (Filippesi 2:3).

Luca Bianco

5

**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, un femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valcesio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagiano (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200



NOTIZIE DALLE COMUNITÀ

BATTESIMI A CESENA

Grazie a Dio per i culti di battesimi di questo ultimo biennio. Sabato 26 marzo 2022 sono scesi nelle acque battesimali quattro neofiti: un giovane ed una giovane di origine italiana, una giovane polacca ed un fratello rumeno, marito di una sorella convertitasi diversi anni fa. Con noi per l'occasione il fratello Giuseppe Conserva, pastore a Corato e Andria.

Sabato 27 maggio 2023 sono stati battezzati cinque credenti, tre della stessa famiglia del Burkina Faso, una giovane figlia di credenti e un fratello di origine bulgara, marito di una sorella convertitasi cinque anni fa, ospite il pastore emerito Leo Favasuli, usato dal Signore in vari culti in comunità della Roma-



gna, nella settimana successiva all'alluvione. Sia lodato e ringraziato il Signore Gesù per questa benedetta raccolta di anime presso il Suo gregge, prima del suo imminente ritorno.
Graziano Leardini

BATTESIMI CATANZARO LIDO E SATRIANO (CZ)

Con grande gioia domenica 25 giugno il Signore ci ha dato grazia di celebrare un servizio di battesimi durante il quale ben 10 nuovi credenti hanno testimoniato della loro fede in Cristo Gesù. Il culto al Signore si è celebrato nell'ampio locale della chiesa di Satriano (CZ) alla quale appartengono quattro dei neofiti, gli altri sei fanno parte della comunità di Catanzaro Lido. Siamo stati consolati e benedetti dalla Parola del Signore predicata dal fratello Abele Trovino, pastore a Crotone e



membro del comitato di zona. Abbiamo avuto il piacere di accogliere diverse decine di anime nuove che hanno partecipato al servizio di culto. Dio continui a benedire e portare avanti l'opera Sua in queste zone del Catanzarese.
Rino Nicastro

BATTESIMI A UDINE

Siamo grati a Dio per il culto battesimale a Udine di domenica 24 settembre 2023 in cui sono scesi nelle acque battesimali quattro credenti che dato pubblica testimonianza della loro fede in Cristo. Hanno partecipato numerose perso-

ne che sono state toccate dal Signore. Siamo sicuri che Dio chiamerà altre anime affinché siano strappate dal potere delle tenebre e condotte alla Sua meravigliosa luce.

Tommaso Mancuso

BATTESIMI A TELESE TERME (BN)

Con profonda gratitudine al Signore rendiamo partecipe tutta la fratellanza della gioia avuta nel mese di giugno 2023 della decisione di due anime, papà e figlio,



di scendere nelle acque battesimali e testimoniare della loro Fede personale in Gesù. Il Signore ha parlato ai loro cuori attraverso la Sua Potente Parola ascoltata durante delle serate di evangelizzazione che si sono tenute nella cittadina di Telesse Terme. In occasione dei battesimi, effettuati presso la comunità di Benevento (Pacevecchia) il fratello Gaetano Guarino, pastore a Piedimonte Matese (CE), ha esposto il messaggio della Parola di Dio e tutti i presenti sono stati profondamente benedetti.

Gabriele Polvere

BATTESIMI A BRUZZANO ZEFFIRIO (RC)

Gloria a Dio per il giorno che ci ha donato il 6 agosto in cui abbiamo avuto la gioia di celebrare un culto di battesimi a Bruzzano Zeffirio in cui una giovane sorella ha testimoniato di voler servire il Signore scendendo nelle acque battesimali, alla presenza dei genitori simpatizzanti e di tutta la sua famiglia. Abbiamo avuto come predicatore il pastore emerito della comunità di Locri (RC) Elvezio Godano accompagnato dall'attuale conduttore Giovanni Palamara e dal coro che ha cantato degli inni alla gloria del Signore.



Mario Palamara



Anteprima della copertina del **calendario 2024** di Risveglio Pentecostale che, a Dio piacendo, giungerà abbinato al numero di novembre.



MOLTO PIÙ CHE UN GUARITORE



Non il Gesù che vuoi, ma quello di cui hai bisogno

Il nostro cuore, il nostro corpo e il nostro mondo hanno un disperato bisogno di guarigione.

Cercando la guarigione, si tende però a dimenticare il Guaritore: Gesù.

Non il Gesù che vogliamo, ma quello di cui abbiamo davvero bisogno, che va ben oltre la guarigione.

Il Gesù che ci dona un cuore nuovo, che rigenera il nostro spirito, che alimenta la nostra fede, che ci riempie di pace e che suscita amore disinteressato per gli altri.

Analizzando la Bibbia, e condividendo toccanti esperienze personali, il pastore Costi Hinn fornisce ragioni esaurienti e convincenti sul perché possiamo riporre fiducia assoluta in Cristo, anche se non sembra accadano miracoli.

L'autore, Costi Hinn, è un pastore evangelico in Arizona, negli Stati Uniti. È autore di diversi libri che denunciano il "vangelo della prosperità" e ha condiviso la propria testimonianza su testate come la CNN e Christianity Today, presente anche in appendice a questo libro.

ADI-Media: al servizio della Chiesa, per la gloria di Dio

ADI-Media - Via della Formica 23
00155 Roma
Telefono: 06 22 51 825 – 06 22 84 970
Cellulare: 388 733 4503
Email: ordini@adi-media.it



FEDE

sensazionale

SE VOI NON AVETE FEDE
CERTO NON POTRETE
SUSSISTERE - ISAIA 7:9B

#ING2023



46 INCONTRO NAZIONALE GIOVANILE ADI-IBI
CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE "ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA"
FIUGGI TERME (FR) 1-4 NOVEMBRE 2023

ISTITUTOBIBLICOITALIANO - VIA CERVIGIONE 46 - 00048 NETTUNO (RM)
TEL. 06.2280291 - IBI@ASSEMBLEEDIDIO.ORG - WWW.ISTITUTOBIBLICOITALIANO.IT



SOSTIENI RISVEGLIO PENTECOSTALE

QRcode per PayPal

Invia il tuo **sostegno** a **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova. Contatti e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org - SMS e WhatsApp 348.7265198



 **Risveglio**
PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R.5.12.1959
n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche *"Assemblee di Dio in Italia"*

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle *Assemblee di Dio in Italia* che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma *screen reader*, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione del mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrassegnando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHiesto
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione